



Comune di Palestro
Provincia di Pavia



Norme di autoprotezione

INTRODUZIONE

Siamo finalmente pronti per cominciare. Da quasi un anno è iniziato il nostro lavoro sulla Protezione Civile Comunale ed i risultati raggiunti sono andati sicuramente oltre le più rosee previsioni. Ai tanti volontari che siamo riusciti a coinvolgere e che, con grande spirito di collaborazione, hanno raccolto l'imput, è dedicato questo piccolo vademecum realizzato con la preziosa collaborazione dell'ASSOCIVILE di Genova. Raccoglie alcune preziose nozioni che è utile conoscere nella speranza di non averne mai bisogno. Un modesto contributo con lo scopo di ampliare la "cultura della protezione civile", che purtroppo in Italia non è ancora sviluppata come in altre nazioni. Ma, come dicevamo all'inizio "siamo pronti per cominciare!". Mi sia permesso infine un ringraziamento alla Amministrazione dalla quale dipendo per avermi incoraggiato a perseguire un obiettivo che la legge ci imponeva, ma che soprattutto la coscienza e la responsabilità civile suggeriva.

Giovanni Friscia - Referente Comunale sulla P.C.

SOMMARIO

- **INCENDIO DI EDIFICIO**
- **INCENDI BOSCHIVI**
- **TERREMOTO**
- **ALLUVIONE**
- **RISCHIO RADIOATTIVO**
- **RISCHIO INDUSTRIALE**
- **ACCORDO EUROPEO RELATIVO AL TRASPORTO INTERNAZIONALE DI MERCI PERICOLOSE SU STRADA (A.D.R.) ADOTTATO A GINEVRA IL 30/09/1957.**

Come chiamare il numero dei Vigili del Fuoco che si trova nelle prime pagine dell'elenco telefonico e corrisponde al **115** valido su tutto il territorio nazionale:

La richiesta di soccorso deve essere chiara e completa, descrivere con poche parole quanto succede fornendo i seguenti dati:

Indirizzo esatto ed indicazioni per raggiungerlo

Numero telefonico dal quale si sta chiamando per consentire la richiesta di ulteriori informazioni se necessarie.

Piano in cui si è sviluppato l'incendio e tipo di edificio.

Persone eventualmente in pericolo e intrappolate in piani alti.

Se possibile caratteristiche apparenti dell'incendio.

INCENDIO DI EDIFICIO

Mantenere la calma e pensare alla conformazione dell'edificio, se esistono delle scale di sicurezza utilizzarle, altrimenti cercare una via d'uscita.

Se ci si trova intrappolati all'interno dell'appartamento il luogo più sicuro è il bagno in quanto provvisto di acqua e rivestimenti non infiammabili, entrarvi aprendo tutti i rubinetti facendo defluire l'acqua sotto la porta, bagnarla così da ritardare il calore e chiudere le fessure con asciugamani bagnati per evitare l'introduzione del fumo. Aprire la finestra, chiamare aiuto. Si tenga conto che in città il soccorso è in grado di arrivare entro 10-15 minuti. Nel nostro Comune occorrono circa 20 minuti.

Non riparatevi in ambienti privi di aperture, non fuggite in zone al di sopra dell'incendio (gallerie, teatri).

Non usare mai l'ascensore, in caso di blocco è esposto al calore e ai fumi nocivi presenti all'interno del vano, se possibile raggiungete l'appartamento contiguo scavalcando il divisorio del balcone, valutare la

possibilità di scendere al piano inferiore con lenzuola annodate facendo attenzione al grado di tenuta. Se non avete abilità per questa operazione rimanete in attesa sul poggiolo.

Se i vestiti prendono fuoco rotolarsi sul pavimento avvolgendosi in un cappotto o altro per soffocare le fiamme, se disponibile usare l'acqua.

Se dopo aver chiamato il 115 la situazione richiede un intervento a persone in pericolo si eviti di entrare in un edificio nel quale l'incendio è ormai attivo e le fiamme sono fortemente sviluppate, così pure non entrare dove si ritiene siano presenti sostanze tossiche derivate dalla combustione di plastiche, gommapiuma ed oggetti sintetici, in questi casi il personale di soccorso è attrezzato adeguatamente con gli autoprotettori.

Prima di avventurarsi in un edificio legarsi con una fune e chiedere l'ausilio di personale esterno al fabbricato così da avere un contatto con l'esterno, bagnarsi gli abiti e la testa, fissare un fazzoletto bagnato sul viso contro il fumo.

Prima di aprire una porta verificare se filtra del fumo e se sfiorando, con il dorso della mano, la maniglia risulta calda in questi casi la stanza potrebbe essere invasa dal fumo o dal fuoco, in questo caso dalla stanza non è possibile passare. In caso contrario aprire leggermente tenendola con il piede per evitare possibili vampate di fuoco e fumo, una volta passati richiudete la porta per evitare correnti d'aria tali da alimentare l'incendio ed il passaggio di fumi nocivi, stesso discorso per le finestre.

In caso di presenza di fumo strisciare sul pavimento in quanto l'aria a pavimento risulta più respirabile con minore concentrazione di tossicità.

Tenere in casa un estintore per i casi d'emergenza.

INCENDI BOSCHIVI

Segnalate subito la presenza dell'incendio al 115.

Attenersi alle disposizioni delle autorità per il divieto di accensione di fuochi nei periodi di maggiore siccità. Non gettare sigarette e non bruciare stoppie nei campi, non abbandonare nei boschi rifiuti o materiale infiammabile.

Durante un incendio attenzione a non rimanere intrappolati dalle fiamme, proteggersi dal fumo con un fazzoletto umido.

Non ripararsi in anfratti o cavità del terreno, battere il fuoco con frasche o pale, se c'è disponibilità d'acqua gettarla su foglie secche erba e arbusti alla base delle fiamme .

Sui pendii non salite verso l'alto, il fronte del fuoco si propaga più velocemente in salita che in discesa.

TERREMOTO

Ancorare bene l'arredamento ed altri oggetti di arredamento alle pareti, avere a disposizione uno o più estintori.

Avere una scorta di cibo ed acqua potabile per l'emergenza, tenere una borsa con i medicinali più frequenti, tenere una radio funzionante con le batterie di scorta.

Conoscere la posizione delle utenze domestiche per poterli manovrare facilmente.

Tenere un elenco aggiornato dei numeri del soccorso corredato da una cartina stradale della Città di residenza.

Discutere in famiglia i comportamenti da tenere, assegnando dei compiti ben precisi e simulando le situazioni.

Partecipare ai corsi ed esercitazioni della Protezione Civile, iscriversi alle organizzazioni di volontariato.

Durante le scosse restare in casa, ripararsi sotto un solido tavolo, il letto, il vano di una porta o gli architravi interni alla struttura di cemento armato. Aprite la porta per evitarne il blocco. Allontanarsi dai vetri, spegnere stufe, caminetti, ed utilizzatori elettrici possibili veicoli d'incendi, così pure chiudere il contatore del gas e disattivare l'energia elettrica.

Se dovete abbandonare l'edificio non usare l'ascensore o montacarichi per evitare di rimanere bloccati all'interno.

Lasciare le linee telefoniche libere, seguire le istruzioni fornite dalla radio.

Se vi trovate all'esterno non passate sotto cornicioni o muri pericolanti, mantenersi lontano da palazzi ed edifici, sostare solo in luoghi aperti. Non rifugiarsi nelle cantine, nei sottopassi, nelle metropolitane, le uscite potrebbero essere bloccate.

Non usare l'auto, se vi trovate a bordo evitate di percorrere ponti, gallerie, strade franate. Allontanarsi da argini, ponti, dighe e spiagge, attenzione alle linee elettriche.

ALLUVIONE

Individuare aree sicure al di sopra dei livelli di esondazione, avere disponibili ed efficienti gli indumenti e le attrezzature necessarie (come sacchi di sabbia, teloni impermeabili, ecc.), tenere una scorta di acqua potabile, il bagaglio di emergenza. Sigillare le fessure delle porte con sacchi di sabbia o paratie orizzontali, così pure i serbatoi ed i locali dell'impianto di riscaldamento.

Mantenere funzionante una motopompa ed un gruppo elettrogeno.

Disattivare le utenze elettriche, energia elettrica, gas, acqua, portarsi oltre il livello massimo dell'acqua, salendo ai piani superiori o sul tetto. Se siete sorpresi per strada arrampicarsi sopra un albero, su un palo, non cercare di attraversare una corrente dove l'acqua è superiore al livello delle ginocchia.

Non guidare in strade allagate, se il veicolo si impantana abbandonarlo subito.

Ispezionare locali al buio con lampade a batterie, non usare cibi alluvionati e bere acqua minerale.

RISCHIO RADIOATTIVO

Allontanarsi subito dalla zona interessata.

Rifugiarsi al chiuso, possibilmente in ambienti sotterranei.

Chiudere ermeticamente gli infissi, meglio se protetti con lastre metalliche o strati di terra, fermare gli impianti di areazione o i condizionatori d'aria per diminuire la contaminazione.

All'aperto respirare attraverso filtri in grado di trattenere la polvere.

Se investiti da polvere o pioggia radioattiva, gettare i vestiti e lavarsi accuratamente, non indossare biancheria esposta all'aria aperta.

Usare cibi conservati, bere bevande imbottigliate e latte in contenitori, non mangiare alimenti prodotti nella zona interessata all'inquinamento radioattivo ed attenersi alle istruzioni delle autorità competenti.

Ricoverare gli animali in stalle o recinti chiusi, non somministrare foraggio fresco o fieno conservato all'aperto, o acqua di superficie o di pozzo.

Informarsi e prendere conoscenza dei piani locali d'emergenza, partecipare alle riunioni di protezione civile.

RISCHIO INDUSTRIALE

Se all'aperto coprirsi naso e bocca con il fazzoletto, rientrare a casa gettare i vestiti, lavarsi curando bene gli occhi e le parti del corpo esposte.

In caso di malessere richiedere l'intervento medico di urgenza, somministrare ossigeno a quanti mostrassero sintomi di asfissia.

Nelle abitazioni fermare gli impianti di ventilazione o condizionamento, disattivare le utenze: luce e gas.

Non cercare riparo nelle cantine o nel sottosuolo.

Nelle scuole far rientrare le scolaresche all'interno e trattenerle nei locali chiusi, attendere le istruzioni delle autorità competenti.

Usare cibi conservati, bere bevande imbottigliate e latte in contenitori, non mangiare alimenti prodotti nella zona interessata all'inquinamento radioattivo ed attenersi alle istruzioni delle autorità competenti.

Ricoverare gli animali in stalle o recinti chiusi, non somministrare foraggio fresco o fieno conservato all'aperto, o acqua di superficie o di pozzo.

Informarsi e prendere conoscenza dei piani locali d'emergenza, partecipare alle riunioni di protezione civile.

ACCORDO EUROPEO RELATIVO AL TRASPORTO INTERNAZIONALE DI MERCI PERICOLOSE SU STRADA (A.D.R.)

ADOTTATO A GINEVRA IL 30/09/1957.

NUMERO DI KEMLER

Numero di Identificazione del Pericolo ---> (2 o 3 cifre): 33

Numero di Identificazione della Materia ---> (4 cifre): 1088

La prima cifra del numero di identificazione del pericolo indica il pericolo principale come segue :

- | | |
|-------------------------|--------------------|
| 2. Gas | 6. Materia tossica |
| 3. Liquido infiammabile | 7. Radioattività |
| 4. Solido infiammabile | 8. Corrosivo |
| 5. Materia comburente | |

La seconda e la terza cifra indicano i pericoli secondari

- | | |
|-----------------------|---|
| 0. Nessun significato | 5. Proprietà comburenti |
| 1. Esplosione | 6. Tossicità |
| 2. Emissione di gas | 8. Corrosività |
| 3. Infiammabile | 9. Pericolo di violenta reazione
dovuta a decomposizione
spontanea o polimerizzazione |

Quando le prime due cifre sono uguali, ciò sta ad indicare in generale un rafforzamento del pericolo principale;

quando la seconda e la terza cifra sono le stesse, ciò sta ad indicare un rafforzamento del pericolo secondario; così

33 significa un liquido molto infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 21deg.C);

66 indica una materia molto tossica;

88 una materia molto corrosiva.

quando il pericolo di una materia può essere sufficientemente indicato da una sola cifra, questa cifra è completata da uno zero in seconda posizione: 80 indica una materia corrosiva.

quando le prime due cifre sono 22, ciò sta ad indicare un gas fortemente refrigerato;

quando le prime due cifre sono 44, ciò sta ad indicare un solido infiammabile, allo stato fuso e ad una temperatura elevata.

la combinazione 42 indica un solido che può emettere gas a contatto con l'acqua.

quando il numero di identificazione è 333, ciò sta ad indicare un liquido spontaneamente infiammabile.

quando il numero di identificazione è preceduto dalla lettera X ciò sta ad indicare il divieto assoluto di contatto tra la materia e l'acqua.

In caso di incidenti con autocisterne coinvolte comunicare al soccorso Tel. 115 i numeri presenti sui pannelli arancioni fissati anteriormente e posteriormente alla cisterna.